

Class action contro il caro mutui

Adusbef attacca Unicredit e Bankitalia: illecito il calcolo degli interessi

www.ecostampa.it

WALTER GALBIATI

MILANO — Forse perché ci sono molti arretrati da smaltire, ma da quando è entrata in vigore la class action si marcia al ritmo di una denuncia al giorno. Ieri è stata la volta dell'Adusbef, l'Associazione che difende gli utenti dei servizi bancari e finanziari, che ha preso di mira uno dei primi istituti italiani, Unicredit, e nientemeno che la Banca d'Italia.

Il tema è uno dei più cari ai risparmiatori, quello dei mutui. Nel mirino è finito il calcolo dei piani di ammortamento "alla francese", ovvero il piano che regola la restituzione del capitale e degli interessi una volta stipulato il contratto di mutuo. In questo caso definito "alla francese", appunto perché applicato per

legge in quel Paese. «È un tipo di ammortamento che viola le leggi italiane», spiega l'avvocato Antonio Tanza, vicepresidente dell'Adusbef, perché prevede il calcolo degli interessi con la formula dell'interesse composto e non con quella dell'interesse semplice. I calcoli dell'Associazione stimano che su un ammontare di 240 miliardi di euro di mutui erogati al 31 ottobre 2009, grazie alla formula dell'interesse composto le banche lucrino l'1,2% di interessi in più, pari a 2,9 miliardi.

«Su un prestito di 10mila euro — spiega Tanza — da restituire in un anno con un tasso di interesse del 10%, la formula dell'interesse semplice impone il pagamento di 1.000 euro di interessi, mentre quella dell'interesse composto di 1.100. La differenza

sta nel fatto che la seconda calcola anche gli interessi sugli interessi». E questo non è possibile perché in contrasto con il Codice civile. Gli articoli 820 e 821 impongono per i mutui i calcoli degli interessi secondo la formula dell'interesse semplice, mentre il calcolo composto è regolato dall'articolo 1283 che lo prevede solo quando a imporlo è un giudice o quando la maturazione dell'interesse è successiva. Per esempio, quando il pagamento della rata avviene dopo una scadenza prevista e non rispettata.

L'Adusbef, forte anche di una sentenza a suo favore del Tribunale di Bari (sezione distaccata di Rutigliano con il giudice Pietro Mastronardi), ha intenzione ora di avviare una class action, un'azione possibile perché i mutui rientrano in quella tipologia

di contratti che le banche propongono al grande pubblico senza nessun tipo di personalizzazione. L'esposto verrà depositato a breve presso il Tribunale di Bologna, sede della divisione mutui di Unicredit (trinceratasi dietro un «no comment»), ma anche a Milano, Roma e Bari per dare una portata nazionale all'azione legale. E a risponderne verrà chiamata anche la Banca d'Italia, che secondo Tanza dovrebbe vigilare sugli istituti di credito facendo in modo che rispettino le norme del Codice civile. Anche se a via Nazionale pensano che non ci siano né i presupposti morali per una class action vista l'attività della Banca d'Italia a favore della trasparenza tra istituti e risparmiatori; né quelli legali, in quanto la normativa riguarda le imprese e non le Autorità di Vigilanza.

I precedenti



MASSIMO SCOPERTO

Il Codacons prende di mira Banca Intesa e Unicredit per le penalità dovute nel caso il conto vada in rosso



TEST DEL VACCINO

Sempre il Codacons mette sotto accusa un test fai da te per scoprire l'influenza aviaria e suina: è affidabile?



SOFTWARE

In Toscana, l'Aduc chiede il rimborso del prezzo del sistema operativo Windows installato sul Pc e non usato

Sotto accusa il meccanismo "alla francese" che porta a un aggravio delle rate dell'1,2%

